

RAPPORTO
della Commissione delle Petizioni
sul messaggio 14 maggio 1971 concernente la domanda di grazia
presentata dal signor Valerio Bottani, Cureglia

(del 23 novembre 1971)

In data 16 marzo 1971 il signor Valerio Bottani, 1934, Cureglia, inoltrò una domanda di grazia chiedendo il condono della pena detentiva di 8 giorni inflitti per circolazione in stato di ebbrezza e infrazione grave alle norme della circolazione.

Infatti il succitato, circolando il 6 febbraio 1969 sulla strada cantonale in prossimità di Sigirino, invase la corsia opposta e urtò di striscio una vettura incrociante, causando danni materiali. Il controllo medico eseguito all'Ospedale Civico di Lugano confermò che l'istante si trovava in stato di lieve ebbrietà.

Il Consiglio di Stato, nel relativo messaggio, condivide il preavviso favorevole steso dal Procuratore pubblico sostituto sottocenerino e invita pertanto questo Gran Consiglio a voler concedere la grazia.

La vostra Commissione, dopo aver esaminato i motivi adottati dall'istante e riportati nel messaggio, non li ha ritenuti tutti sufficientemente consistenti e convincenti ai fini della grazia, tranne il primo che avverte della grave malattia (sclerosi a placche) della moglie. I commissari hanno discusso lungamente sulla opportunità di concedere la grazia, in quanto essi non vogliono creare un precedente che stimoli gli automobilisti indisciplinati a inoltrare richieste del genere.

Dall'esame degli incarti e da informazioni assunte, risulta che il Bottani non appartiene alla categoria dei bevitori abituali di alcolici: la sua attività di sportivo subacqueo (prima dell'infortunio professionale occorsogli nel 1969 era membro della Società di Salvataggio di Lugano e si è distinto in diversi interventi), l'impegno che profonde nella conduzione della sua piccola tipografia e le preoccupazioni familiari lo hanno sempre tenuto lontano da questo genere di bevande. La sua buona condotta è inoltre confermata dal certificato rilasciato dalle Autorità comunali di Cureglia. L'attenzione dei commissari è stata attirata dalla situazione familiare e precisamente dalla grave malattia della moglie dell'istante, il quale deve allevare ed educare due figli in tenera età. Un certificato medico comprova infatti che la signora Nora Bottani è affetta da sclerosi multiple e per tale motivo è sempre sotto controllo medico. Pure il segretario del Patronato penale, maestro Morellini, in un'indagine esperita per conto del Dipartimento di giustizia, afferma che l'ammalata deve essere periodicamente ospitalizzata e che non è più in grado di eseguire alcun lavoro.

Il lato umano della questione è stato ampiamente analizzato e tenuto in giusta considerazione. Dalla discussione è emerso che esiste il presupposto per concedere la grazia, e ciò unicamente a motivo della situazione familiare.

Sulla scorta delle considerazioni che precedono, la maggioranza della Commissione referente propone quindi al Gran Consiglio di concedere la grazia sollecitata.

Per la Commissione delle Petizioni:

A. Pellandini, relatore

Clemente — Franconi-Poretto — Gerardini — Luisoni — Mattei — Paganini — Pollini — Terribilini